

Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo. **Redaz.** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, A. Montebeller, Enrico de Aliprandini.

Taxe perçue - Tassa riscossa, Abonnemnt Poste
• Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratts ai soci
• Stampa Litotipografia Alcione - Trento



(Rovereto)

In copertina

**4 Novembre 2000
a Rovereto il
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA
CIAMPI**

**nel 75° della Campana
dei Caduti "Maria Dolens"
simbolo di pace e di
fratellanza universale**

L'augurio
del Cappellano

Nello sfavillio del Natale brilla una Luce che si distingue dalle altre. Non ha colore, non è prodotta dall'elettricità, non abbaglia... Più che per gli occhi, è per il cuore, è data a noi, alpini, alle nostre famiglie e a tutti gli uomini; non si compra né si vende, aiuta non tanto a sapere dove siamo, ma a scoprire chi siamo...

È la luce di Dio, fatto uomo, duemila anni fa, che illumina la notte della storia e riscalda il cuore dell'umanità. Una volta accesa, non si spegne più a meno che noi la rifiutiamo. Se la si lascerà brillare sarà fonte di vera vita per la realizzazione completa del nostro essere creature di Dio, cristiani, alpini.

Il mio augurio a voi, cari alpini, alle vostre famiglie, ai Gruppi, alla Sezione alla Patria è che in questo Natale, e per il Nuovo Anno, purificati dal percorso Giubilare interiore, vogliamo pensare in termini positivi, di accoglienza e di vita nuova, quella che scaturisce alla presenza di Dio in mezzo agli uomini nella persona del suo Figlio, fatto Uomo a Nazaret duemila anni fa!

Buon Natale, Buon Anno!

**Il vostro Cappellano
don Augusto Covi**

*Questo numero è stato stampato
in 24.500 copie dalla Litotipografia
Editrice ALCIONE e reca
notizie fino al 15 novembre 2000*

La presidenza informa

a cura di G. Demattè

- Una folta rappresentanza di alpini della nostra Sezione ha partecipato al Raduno Triveneto a San Donà del Piave. La nostra Fanfara sezionale ha aperto il corteo in sostituzione della Fanfara militare che non ha potuto intervenire, e ha riscosso un notevole successo di applausi dalla folla che assisteva. Della rappresentanza sezionale, fra gli altri, hanno fatto parte il Presidente Margonari, i Vicepresidenti de Aliprandini e Demattè e numerosi consiglieri sezionali e capigruppo.
- Nell'ultima riunione del Consiglio Direttivo Sezionale è stata accolta la proposta avanzata dal Gruppo di Riva del Garda di tenere in quella città il Raduno sezionale, nell'80° anniversario della fondazione del Gruppo rivano, il 10 giugno 2001.
- Il 15 ottobre u.s. una rappresentanza della Sezione guidata dai consiglieri Tamanini e Mattei, ha partecipato alla manifestazione in occasione dell'80° di fondazione della Sezione di Verona con inaugurazione della nuova sede.
- Il 2 novembre u.s. il Presidente con il Vessillo sezionale accompagnato da un folto gruppo di Alpini, ha partecipato alla commemorazione dei Caduti di tutte le guerre al monumento di Piazza della Portela a Trento. Successivamente ha partecipato presso il Sacrario Militare nel civico cimitero di Trento alla Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo mons. Bressan e alla benedizione impartita al monumento dei Caduti in Russia e al monumento ai Caduti austro-ungarici. La Sezione era rappresentata oltre che dal Presidente da numerosi consiglieri sezionali e alpini della Zona destra e sinistra Adige.
- Il 3 novembre u.s. è stato ricordato l'82° anniversario dell'entrata delle truppe italiane a Trento con una semplice cerimonia nella Fossa del Castello del Buonconsiglio, deposizioni di corone e l'alzabandiera sulla Torre, mentre veniva deposta una corona sulla tomba di Cesare Battisti sul Doss Trent. A questi momenti rievocativi ha partecipato il Presidente con il vessillo della sezione e numerosi alpini.
- Il 29 ottobre u.s. i consiglieri Job e Dapor con il Vessillo sezionale e altri capigruppo hanno partecipato a Innsbruck alla commemorazione internazionale dei Caduti in guerra.
- Il 7 novembre u.s. i consiglieri Tamanini, Zorzi e Martini hanno partecipato alla riunione organizzativa dei Campionati Nazionali di sci Slalom assegnati a Tesero per l'anno 2001.

L'augurio del Presidente

Cari Alpini, già da tempo si notano nelle vetrine e per le strade i segni della grande festa che nel mese di dicembre andiamo a celebrare. La ricorrenza del S. Natale ci trova tutti uniti e solidali per accogliere in un ideale incontro di fraternità la nascita di Gesù Redentore.

È una festa particolarmente sentita e vissuta con quello spirito di pace e di buona volontà che contrassegna, da duemila anni, la venuta del Cristo sulla terra ed il suo travagliato avvio in questo mondo per la salvezza dell'umanità.

Tempo pure di meditazione e di consuntivi.

Un pensiero riconoscente meritano i nostri Nu. Vol. A. per il generoso impegno offerto a Tor Vergata nell'infuocato mese di agosto in occasione del Giubileo dei giovani e per la provvidenziale opera di solidarietà, tuttora in corso, nei confronti delle popolazioni colpite dall'alluvione che ha sconvolto il Piemonte e la Valle d'Aosta. Ma quest'ultimo scorcio d'anno ci ha visti pure impegnati in due grandi eventi che hanno profondamente toccato la nostra vita di uomini e di alpini.

Il 17 ottobre scorso ci siamo recati a Roma per difendere la nostra gloriosa Associazione dal pericolo della sua estinzione, causa la «sospensione» della leva militare, proprio nel giorno in cui il Senato iniziava la discussione del relativo disegno di legge. Come è noto il nostro viaggio a Roma, nonostante la massiccia presenza di Penne nere con le loro insegne in piazza Navona, di fronte a Palazzo Madama, non ha avuto l'esito sperato ed il successivo 24 ottobre la legge è stata definitivamente approvata con una schiacciante maggioranza. Quel 24 ottobre è stato un giorno veramente amaro per noi alpini.

Diversa e più elevata la nostra partecipazione al Giubileo delle Forze Armate, celebrato a Roma il 19 novembre all'insegna di un tema assai impegnativo: «Con Cristo a difesa della giustizia e della pace». Alla presenza di circa 100.000 soldati provenienti dai cinque continenti, il Santo Padre, in un clima intenso e ricco di significati, dopo l'esecuzione dell'Inno alla Gioia di Beethoven, suonato da una rappresentanza di fanfare militari dei Paesi partecipanti, ha iniziato la S. Messa assistito da uno stuolo di cappellani militari italiani e stranieri. La fitta ed insistente pioggia che ha disturbato l'intera celebrazione, non ha scoraggiato i militari che hanno assistito impassibili fino alla fine.

Abbiamo sentito dal Santo Padre parole di incoraggiamento, di pace, dell'onore che spetta ai Caduti in guerra e dei valori della famiglia. Parole semplici, ma forti per gli alti sentimenti che intendevano trasmettere.

Il messaggio lanciato dal Sommo Pontefice, a noi particolarmente congeniale, mi offre lo spunto per porgervi l'augurio vivo e sincero, anche da parte del Consiglio sezionale, che la nascita di Cristo rechi a voi e ai vostri cari tanta pace e serenità. Vi saluto con un abbraccio fraterno.

Carlo Margonari

Ciampi a Rovereto per i 75 anni della Campana dei Caduti

Due momenti particolari hanno segnato la cerimonia ufficiale che sabato 4 novembre, fra scosci di pioggia e qualche timido sprazzo di sole, ha ricordato i 75 anni dal primo rintocco della Campana dei Caduti «Maria Dolens».

Sul colle di Miravalle, blindato dalle forze dell'ordine, sono giunti autorità, reduci e partigiani, concittadini e tanti, tanti bambini, ragazzi e giovani a far festa al Presidente della Repubblica. Dopo aver reso omaggio all'altare della Patria a Roma, dopo la tappa al Sacrario di Redipuglia, Carlo Azeglio Ciampi è giunto al Colle di Miravalle.

Due momenti, si diceva. Il primo: il Presidente depone davanti alla Campana la corona d'alloro, mentre le note del «silenzio» spaziano nella valle e si accende la fiaccola sul tripode. Alcuni minuti di silenzioso rac-



colgimento, quasi di tensione, mentre il ricordo dei caduti in tutte le guerre si fa vita vissuta. Perché «Maria Dolens» è nata su

un'idea, su un progetto di don Antonio Rossaro come segno di pace e di memoria di tutti i caduti, di tutte le guerre..

Secondo momento: al termine dell'incontro i rintocchi della Campana che lasciano sempre un'emozione difficilmente esprimibile a parole.

Possono essere questi rintocchi un richiamo al passato, un invito per il presente e per il futuro verso la fratellanza universale. Utopia?

Può essere, ma quei rintocchi ci spingono a muoverci tutti in tale direzione.

È un programma di vita particolarmente sentito dagli ex combattenti, dai reduci dai campi di prigionia presenti alla cerimonia svoltasi su proposta della Confederazione Italiana fra Associazioni combattentistiche e dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti.

Nota stonata



Un noto assessore del Comune di Rovereto ha voluto ancora una volta esprimersi contro la presenza del «picchetto armato», ritenendolo una offesa alla Campana e alla pace: niente armi, via i militari, esempio negativo... A parte che certe tradizioni, abbastanza comuni in tutto il mondo, non si possono eliminare, almeno d'un subito, e il Capo dello Stato le avvalga nel suo cerimoniale anche per tutti gli altri Capi di Stato, certo pacifismo esasperato potrebbe anche accontentarsi e darsi una calmata.

Solo trent'anni fa il 4 novembre a Castel Dante, dopo la S. Messa a ricordo dei Caduti in guerra, - che in quel sacralità sono italiani, austro ungarici, cecoslovacchi ecc. - qualcuno leggeva con voce stentorea il bollettino della vittoria, senza tanto accorgersi che era una nota stonata.

Si è dato una calmata anche quello, la cerimonia è più corretta, c'è la Campana lì sopra e la gente capisce... un po' alla volta. Non esageriamo però con altre note stonate.

Leva addio...!

Purtroppo il Parlamento ha approvato
la riforma del servizio militare

Il Consiglio Sezionale si è riunito per la seduta mensile nella sede di vicolo Benasuti il 27 ottobre u.s. È stato informato dal Presidente Carlo Margonari delle varie iniziative promosse dal Consiglio Nazionale dell'A.N.A. in difesa del servizio di leva che si sono concluse con la manifestazione di protesta svoltasi a Roma alla vigilia dell'esame in Parlamento della legge relativa.

Il Consiglio Sezionale ha preso atto con amarezza che il Parlamento non ha ritenuto prendere in considerazione le richieste dell'A.N.A. in difesa della leva che per gli Alpini ha rappresentato e rappresenta sempre un valore previsto dalla Costituzione. La legge approvata dal Parlamento prevede la sospensione della leva a partire dal 2006 e quindi in linea di diritto non viene a

contrastare la Costituzione. Il Consiglio Sezionale rilevando che la legge è stata approvata a grande maggioranza dal Parlamento, constata con vivo dispiacere che la maggioranza del popolo italiano ritiene, a torto, ormai la leva un valore superato.

Il Consiglio Sezionale ne prende atto e invita tutti gli Alpini a sensibilizzare quei giovani trentini che ancora coltivano il desiderio di sobbarcarsi l'onere del servizio militare a scegliere di arruolarsi come volontari nelle Truppe Alpine. Il Consiglio Sezionale ha infine rivolto un ringraziamento al Presidente e agli Alpini che si sono recati a Roma, nonché a quei pochi Parlamentari che, dichiaratisi amici degli Alpini, hanno sostenuto in sede parlamentare le richieste dell'A.N.A.



A quando gli alpini extracomunitari?

CALENDARIO DELLE GARE DI SCI A CARATTERE SEZIONALE STAGIONE 2000-2001

PROVE NORDICHE



| DATA | ORGANIZZAZIONE | DENOMINAZIONE | LOCALITÀ | SPECIALITÀ |
|------------|--------------------------|------------------------------------|-------------------|------------------------|
| 31.12.2000 | Gr. ANA Ossana | 15ª ed. trofeo «Caduti di Ossana» | Colli di Ossana | staffetta nord. 3x8 km |
| 07.01.2001 | Gr. ANA Ziano di Fiemme | 39ª ed. trofeo «Cap. Leone Bosin» | Ziano | staffetta alpina |
| 03.02.2001 | Gr. ANA «Val di Pejo» | 9ª ed. trofeo «Caduti Val di Pejo» | Biancaneve | individuale |
| 17.02.2001 | Gr. ANA Lavarone | 4ª ed. trofeo «Caduti di Lavarone» | Malga Millegrobbe | individuale |
| 04.02.2001 | Gr. ANA Masi di Cavalese | 14ª ed. trofeo «Caduti di Masi» | Masi di Cavalese | staffetta nord. 3x8 km |
| 10.02.2001 | Gr. ANA Predazzo | 6ª ed. trofeo «Gino Dzalagonia» | Löze | individuale |
| | | 8ª ed. trofeo «Michele Gabrielli» | Löze | individuale |
| 04.03.2001 | Gr. ANA Moena | 8ª ed. trofeo «Gruppo ANA Moena» | Alochot | individuale |

PROVE ALPINE

| DATA | ORGANIZZAZIONE | DENOMINAZIONE | LOCALITÀ | SPECIALITÀ |
|------------|-----------------------------|---|-------------------|----------------|
| 17.12.2000 | Gr. ANA Brentonico | 1° Trofeo «Mariano Girardelli» | Polsa | slalom gigante |
| 30.12.2000 | Gr. ANA Villagnedo Ivano | 5° Trofeo «Severino Pasquazzo» | Passo Brocon | slalom gigante |
| 06.01.2001 | Gr. ANA Ziano di Fiemme | 2° Trofeo «Caduti di Ziano» | Belvedere Ziano | slalom gigante |
| 13.01.2001 | Gr. ANA Varena | 5° Trofeo «S. Ten. Stefano Contin» | Pampeago | slalom gigante |
| 14.01.2001 | Gr. ANA G.S.A. Povo | 1° Trofeo «G.S.A. ANA Povo» | Bondone | slalom gigante |
| 20.01.2001 | Gr. ANA Pozza Fassa | 7° Trofeo «Caduti di Pozza» | Aloch notturna | slalom gigante |
| 21.01.2001 | Gr. ANA Zuclo Bolbeno | 2° Trofeo «Caduti Zuclo Bolbeno» | Coste di Bolbeno | slalom gigante |
| 28.01.2001 | Gr. ANA Mori | 1° Trofeo «Caduti di Mori» | S. Valentino | slalom gigante |
| 03.02.2001 | Gr. ANA Fai Paganella | 26° Trofeo «Caduti Fai Paganella» | Paganella | slalom gigante |
| 04.02.2001 | Gr. ANA Viarago Pergine | 8° Trofeo «Caduti di Viarago» | Rivetta | slalom gigante |
| 10.02.2001 | Gr. ANA Cavalese | 10° Trofeo «Caduti di Cavalese» | Cermis | slalom gigante |
| 11.02.2001 | Gr. ANA S. Martino Primiero | 1° Trofeo «Marco Bebertolis» | Ces | slalom gigante |
| 17.02.2001 | Gr. ANA Pergine Valsugana | 4° Trofeo «Marco Tullio Sartori» | Panarotta | slalom gigante |
| | | 3° Trofeo «Zampedri» | Panarotta | slalom gigante |
| 24.02.2001 | Gr. Lavarone | 7° Trofeo «Davide Gheser» | Rivetta | slalom gigante |
| 25.02.2001 | Gr. ANA Levico Terme | 3° Trofeo «A.N.A. Levico Terme» | Rivetta | slalom gigante |
| 17.03.2001 | Gr. ANA Vigo di Fassa | 4° Trofeo «Mauro Zancaro» | Costalunga | slalom gigante |
| 18.03.2001 | Gr. ANA Predazzo | 2° Trofeo «R. Pezze e G. Dzalagonia» | Rolle | slalom gigante |
| 31.03.2001 | Gr. ANA Tesero | 2° Trofeo «A.N.A. Tesero» | Pampeago | slalom gigante |
| 07.04.2001 | Gr. ANA Alta Val di Fassa | Trofeo «Caduti Alta Fassa» | Belvedere Canazei | slalom gigante |
| 27.05.2001 | Gr. ANA Patone | Trofeo «Paolo Frapporti» di corsa in montagna | | |

CALENDARIO NAZIONALE GARE 2000-2001

| | |
|----------------------------|--|
| Domenica 21 gennaio 2001 | – 66° Campionato Naz.le di fondo a Schilpario (BG) - Sezione A.N.A. Bergamo. |
| Domenica 25 marzo 2001 | – 43° Campionato Naz.le sci alpinismo a S. Caterina Valfurva - Sezione Sondrio. |
| Domenica 1° aprile 2001 | – 35° Campionato di slalom a Pampeago - Sezione Trento. |
| Domenica 10 giugno 2001 | – 25° Campionato di corsa a staffetta a Bedero (VA) - Sezione Luino. |
| Domenica 24 giugno 2001 | – 30° Campionato di corsa in montagna individuale a Mezzaldo (BG) - Sezione Bergamo. |
| Domenica 23 settembre 2001 | – 32° Campionato Naz.le tiro a segno Vittorio Veneto. |
| Domenica 14 ottobre 2001 | – 29° Campionato Naz.le di marcia di regolarità a Casette - Sezione Torino. |

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Ivano Tamanini

Dalle Dolomiti all'Etna

Nel segno dell'amicizia la nostra Sezione con due squadre di Atleti e precisamente Cappelletti Tarcisio, Rosso Marco, Adami Enrico e Gadler Claudio, ha partecipato, domenica 22 ottobre u.s., alla 7ª traversata dell'Etna - «Gara di corsa in montagna a staffetta» di 16 km: 8 km in salita e 8 km in discesa con un solo cambio e con un dislivello di 1024 metri.

Nonostante le pessime condizioni atmosferiche (tutta l'Italia era in stato di pre-allarme per le forti piogge), i nostri Atleti hanno ben figurato ottenendo degli ottimi piazzamenti: 6° e 10° posto assoluto per Cappelletti e Rosso e 5° posto nella classifica per Sezioni (35 le Sezioni partecipanti).

Nella giornata di sabato 21 ottobre i nostri Atleti hanno partecipato alle cerimonie per il 25° anniversario della costituzione del Gruppo Alpini di Nicolosi «La porta dell'Etna» con la sfilata per le vie del centro, gli onori ai Caduti, l'alza bandiera in Piazza degli Alpini e, alla sera, concerto dei cori alpini e incontro con la popolazione.

Domenica pomeriggio nel parco di Nicolosi, situato presso la Piazza degli Alpini, c'è stata la premiazione di tutti gli Atleti con la consegna di una targa ricordo ed il commiato degli organizzatori con un arrivederci alla prossima «traversata»!!

**Il responsabile Sportivo
Tamanini Ivano**

I nostri atleti



Art. 1 - Le categorie individuali per le prove di sci alpino e nordico sono le seguenti:

Prove nordiche e prove alpine

1ª categoria: classificati FISU fino a 150 punti, acquisti in una qualsiasi delle tre specialità alpine fino alla classe 1965 compresa, nonché maestri di sci fino alla classe 1965 compresa.

Seniores: classi 1963 e successive - anni 35 e precedenti.

Master A:

- A1 dal 1965 al 1961
- A2 dal 1960 al 1956
- A3 dal 1955 al 1951
- A4 dal 1950 al 1946

Master B:

- B1 dal 1945 al 1941
- B2 dal 1940 al 1936
- B3 dal 1935 al 1931
- B4 dal 1930 al 1926
- B5 dal 1925 e precedenti

Seniores maschi e femmine

dal 1979 al 1965

Art. 2 - Per partecipare alla prova di calendario è obbligatorio essere in possesso del tesserino sportivo ANA, della tessera ANA con bollino 2001 nonché della tessera FISU: detti documenti dovranno essere presentati al controllo del giudice di partenza in ogni gara, pena l'esclusione dalla stessa. Solo in casi eccezionali, in mancanza del tesserino sportivo (la posizione dovrà essere tempestivamente regolarizzata attraverso la Sezione) potrà essere presentato un documento valido (congedo con carta d'identità, tesserino UNUCI) attestante l'appartenenza alle Truppe alpine per almeno 4 mesi.

Art. 3 - Qualora venisse accertata la sostituzione di un concorrente iscritto con altra persona, come pure nel caso di un concorrente non

Regolamento sezionale gare di sci: 2000-2001

in possesso dei requisiti per essere iscritto all'ANA, tutti i concorrenti della squadra saranno esclusi dalla classifica.

Art. 4 - La Sezione, nel limite del possibile, designerà degli incaricati per ogni singola gara, per il controllo alla partenza dei concorrenti. Il giudice di partenza addetto ai controlli tessere non dovrà comunque appartenere al Gruppo organizzatore.

Art. 5 - Per particolari situazioni meteorologiche e di pista è facoltà della giuria spostare la partenza di qualche categoria. Gli Amici degli Alpini saranno inseriti nell'ordine di partenza nella categoria di appartenenza con classifica finale a parte. Per i concorrenti donne e baby l'ordine di partenza sarà a discrezione degli organizzatori. Per i concorrenti Amici degli Alpini - con meno di 18 anni - serve l'autorizzazione dei genitori e tessera FISU, pena esclusione dalla gara.

Per particolari situazioni meteorologiche e di pista è facoltà della giuria spostare l'ordine di partenza di qualche categoria.

Art. 6 - Le iscrizioni ai Gruppi organizzatori dovranno pervenire tramite il Gruppo di appartenenza, il quale si assume la responsabilità circa la veridicità dei dati d'iscrizione.

Art. 7 - Tutti i Gruppi hanno diritto ad un solo atleta testa di serie per ogni categoria di sci alpino, da comunicarsi all'atto dell'iscrizione.

In mancanza di detta comunicazione la scelta sarà fatta in base a dati conoscitivi della giuria del comitato organizzatore della gara.

Art. 8 - Classifiche dei Gruppi ANA

Prove individuali di sci nordico ed alpino

Per ogni categoria saranno attribuiti 10 punti al primo classificato, quindi in ordine decrescente di 1 punto fino al decimo classificato al quale sarà attribuito un punto come pure ai classificati successivi.

Nel caso che una (o più categorie) abbia un numero di classificati inferiore a 10, il punteggio che verrà attribuito sarà, a partire dal primo, pari al numero di classificati e quindi per i successivi a scalare di 1 punto (esempio: nel caso di 6 classificati, al primo sono attribuiti 6 punti, al secondo 5 punti e quindi a seguire fino al sesto al quale viene attribuito 1 punto). La sommatoria di tutti i punteggi conseguiti concorrerà a formare la classifica di Gruppo per ogni singola gara.

Prove di staffetta alpina e nordica

Alla prima squadra saranno attribuiti 30 punti, quindi in ordine decrescente di 5 punti fino alla sesta squadra classificata alla quale saranno attribuiti 5 punti. Dalla settima classificata in poi saranno assegnati punti pari al numero dei componenti la staffetta. La sommatoria dei punteggi assegnati formerà la classifica di Gruppo per ogni singola gara.

Art. 9 - La quota individuale massima d'iscrizione alle gare in calendario è di L. 10.000 per il fondo e di L. 15.000 per la discesa.

Art. 10 - Al termine della stagione agonistica sarà stilata apposita classifica Sezionale con premiazione:

- primi 3 classificati per ogni categoria;
- primi 3 gruppi con maggiore numero di atleti inviati alle gare;
- primo atleta con maggiore partecipazione alle gare.

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

MATRIMONI

| | |
|-----------------|--|
| Bedollo | Giuseppe Groff con Viviana Todeschi |
| Bieno | Tiziano Dellamaria con Elisa Orvieto |
| Civezzano | Roberto Molinari con Patrizia Panaro |
| Costasavina | Emiliano Oss Pegorar con Cinzia Angeli |
| Darzo | Candido Rinaldi con Erika Bordiga |
| Montesover | Alessandro Broseghini con Annamaria Battisti |
| Novaledo | Andrea Frare con Alessia Faoro; |
| | Ezio Vettorazzi con Cinzia Begher |
| Roncegno | Pietro Campestrin con Franca |
| Selva di Levico | Marco Gaigher con Sonia; |
| | Paolo Camurani con Emanuela; |
| | Cetto Lorenzo con Marta; |
| | Mario Dalmaso con Elisabetta; |
| | Pietro Libardi con Lorena |
| Spiazzo Rendena | Flavio Bonomi con Elena Cademartori |
| Villazzano | Paolo Sommadossi con Elisa Bortolon |

Auguri di lunga e serena felicità

NASCITE

| | |
|-----------------------|--|
| Caoria | Beatrice, di Francesco e Lara Loss |
| Castagnè | Samuele, di Maurizio e Alessandra Bernardi |
| Cavareno | Massimiliano, di Gilberto e Prisca Springhetti |
| Cembra | Gabriele, di Maurizio e Serena Montel |
| Cles | Federico, di Piero e Barbara e nipote di Riccardo (Capo Gruppo) e Daniela Pancheri |
| Cunevo | Alessandro, di Germano e Loretta Lucchini |
| Daone | Alessia, di Elvio e Rossella Ghezzi |
| Darzo | Nicol, di Alessandro e Claudia Giacco; |
| | Debora, di Rudy e Donatella Donati |
| Lavis | Marzia, di Hermann ed Angela Trojer; |
| | Gianluca, dell'amico Roberto e Nicoletta Lona |
| Livo | Saimon, di Gabriele e Donatella Conter |
| Lizzana "Monte Zugna" | Elisa, di Stefano e Sara Zampese; |
| | Thomas, di Rudy e Giada Pignedoli |
| Mezzano Primiero | Giulia, di Giampietro e Susanna Nicoletto |
| Moena | Alessandro, di Pierluigi e Cinzia Chiochetti; |
| | Elisa, di Emanuele e Paoletta Somnavilla |
| Molina di Ledro | Riccardo, di Luigi e Michela Colò |
| Montesover | Maria, di Gilberto ed Antonella Svaldi; |
| | Jennj, di Pietro e Katia Girardi; |
| | Leonardo, di Luciano e Manuela Santuari |
| Monteterlago | Riccardo, di Andrea e Marisa Depaoli; |
| | Elia, di Alfonso e Donatella Schmit |
| Novaledo | Elisa, di Italo ed Alida Dalprà; |
| | Gabriele, di Giuseppe e Barbara Angeli; |
| | Elisa, di Ruggero e Claudia Baldessari |
| Padergnone | Piergiorgio, di Raffaele e Monica Maccabelli; |
| | Daniilo, del Capogruppo Giorgio e Giovanna Cozzini |
| Povo | Nicolò, di Luciano e Lorenza Giovannini |
| Roncegno | Federico, di Fabrizio e Dorina Brian |
| Selva di Levico | Angela, di Fabrizio e Daniela Cetto; |
| | Giulia, di Livio e Doriana Cetto; |
| | Giorgia, di Giuliano e Annamaria Cetto |
| Sover | Fabiana, di Giuseppe ed Antonella Gasperi |
| Spiazzo Rendena | Sara, di Emanuele e Rossella Arena |
| Val di Pejo | Daniele, di Nicola e Nadia Caserotti |
| Vallfioriana | Cristiano, di Livio e Ketì Tomasini |
| Villagarina | Francesca, di Guido e Mirtis Bonetti |
| Villazzano | Alessia, di Ivan e Monica Eccher |

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

ANDATI AVANTI

| | |
|-----------------|------------------------------------|
| Arco | Vittorio Tamburini, già Capogruppo |
| Baselga di Pinè | l'amico Fabrizio Bernardi |

| | |
|-----------------------|--|
| Bedollo | Giovanni Casagrande (Anzelot), socio onorario |
| Canazei | Carlo Zulian (Carletto); Santo Planchensteiner |
| Castagnè | Gianni Pintarelli; Lino Carlin, socio fondatore |
| Cembra | Silvio Largher |
| Civezzano | Ferruccio Demattè, reduce di guerra |
| Cognola | Vittorio Casagrande; Enzo Castagnaro; |
| | l'amico Luigi Pedrotti |
| Concei | Bruno Segalla |
| Daiano | Dario Dalpalù; Enzo Castagnaro; Enzo Braito |
| Darzo | Paolo Briani; Alessandro Marini |
| Lavis | Carmelo Zancanella; Franco Andrighetti |
| Lizzana "Monte Zugna" | Carolina Prezzi madrina del Gruppo |
| Moena | Carlo Zanoner |
| Molina di Ledro | Primo Chielmetti |
| Monte Casale | Ezio Chemolli |
| Monte Gazza | Angelo Nardelli; Renzo Candioli |
| Monteterlago | Daniilo Biasioli |
| Novaledo | Giacinto Martello, socio fondatore, già Capogruppo e consigliere |
| | Elio Boschetti; Tarcisio Naidon |
| Povo | Carmelo Zancanella |
| Pressano | Umberto Dalsasso |
| Roncegno | Attilio Zeni |
| Roncegno | Guerrino Nardon |
| Roverè della Luna | Giocondo Marcon |
| Rovereto | L'amico Aldo Dorigatti |
| Tavernaro | Giulio Tomasi, presidente Commissione Elettorale della Sezione |
| Trento | Davide Zendri |
| Vallarsa | Prodocimo Panizza, alfiere del Gruppo |
| Vermiglio | Umberto Bais |
| Villagarina | |

Povo

Pressano
Roncegno
Roncegno
Roverè della Luna
Rovereto
Tavernaro
Trento

Vallarsa
Vermiglio
Villagarina

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

LUTTI NELLE FAMIGLIE

| | |
|-----------------------|---|
| Bleggio | La mamma di Ignazio Fusari |
| Castagnè | Il papà di Enrico Fontanari; |
| | la moglie di Aldo Eccher |
| Civezzano | La moglie di Marcello e mamma di Mario Benatti; |
| | il fratello di Lino Visintainer; la mamma di Lorenzo e nonna di Daniele Fronza; la moglie di Lorenzo Bampi - collaboratrice del Gruppo; il papà di Gino e Dario Dellai; la sorella di Sergio Michelazzi |
| Darzo | Il papà di Fernando Briani; il papà di Candido Briani; la mamma di Adriano Marini; il papà di Piero Marini e fratello di Ferruccio |
| Lavis | Il papà di Cristian Andrighetti |
| Lizzana "Monte Zugna" | La mamma del socio Giorgio Pandini |
| Moena | Il papà di Mario Casagrande |
| Mori | La mamma di Aldo Bellini |
| Povo | Il papà di Carlo e Bruno Pedrini; |
| | la mamma di Bruno Martinelli |
| Predazzo | Il fratello del consigliere di zona, |
| | Giuseppe Gabrielli |
| Roverè della Luna | Il papà di Giuseppe Grazioli |
| Ruffrè | La mamma di Pio e Silvio; |
| | il papà Arturo di Guido e Olivo |
| Taio | La mamma di Guido Larcher |
| Tavernaro | Il papà di Marco Pedrotti e nonno di Nicola |
| Terragnolo | La moglie di Silvio Stedile |
| Vallfioriana | Il papà Giulio di Paolo Nones |
| Villazzano | Il papà Elio di Marco Boschetti |

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

PROTEZIONE CIVILE

IL MALTEMPO PERSEGUITA L'ITALIA - ANCHE IN TRENTINO PROCLAMATO LO STATO D'EMERGENZA: valli isolate, strade interrotte, case crollate o invase dal fango, frane e smottamenti, vittime e dispersi, allagamenti... La Protezione Civile, con i NU.VOL.A. in particolare, è duramente impegnata anche in casa nostra e possiamo solo augurarci di poter far fronte con efficacia ed efficienza, come sempre. Così le nostre cronache non possono seguire tutto, né dilungarsi. Mentre i lavori e le emergenze sono in corso non si possono fare bilanci né relazioni: rinviando pertanto a tempi migliori, che ci auguriamo tornino presto.

A Cogne, in val d'Aosta col Centro di Volontariato Alpino

I Nu.Vol.A. lasciano nel fango la propria impronta

Andati in avanscoperta, il vice presidente del Centro Operativo Mattei Giuliano, accompagnato dal tecnico della Provincia Tomasi e dall'ispettore Costner dei Vigili del Fuoco Volontari, hanno affrontato l'operazione di aiuto alla gente di Cogne, in val d'Aosta, duramente colpita dall'ultima emergenza alluvione.

Cogne è un paese di circa 1600 abitanti, suddivisi in sette frazioni, dislocato a 1500 metri s.l.m..

Il paese era totalmente isolato, raggiungibile solamente in elicottero causa le frane che avevano interrotto l'unica strada di accesso: un vero disastro ambientale, con tre grossissime frane staccatesi dalla montagna per le continue piogge e tre frazioni sommerse da massi-detriti e fango melmoso che penetrava nelle abitazioni e negli scantinati.

Nella disgrazia per fortuna nessuna vittima ma solamente qualche casa abbattuta e strade interrotte.

Il primo contingente dei Nu.Vol.A. era di 14 persone: 8 operavano in cucina e nella somministrazione dei pasti per circa 120 persone di vari servizi, dalla provincia ai Vigili del fuoco a altri settori. Nella seconda settimana venivano sostituiti da altri 30 volontari Nu.Vol.A.: 12 operavano in cucina, gli altri nelle pulizie dal fango delle case o strade.

Sia gli addetti alla cucina per fornire i pasti a circa 200 persone, sia le persone che operavano all'esterno lavoravano duramente dalla mattina alla sera sapendo che bisognava fare presto perché il fango nelle abitazioni diventava sempre più duro ed era sempre più faticoso da spalare. Di grande soddisfazione la visita del Presidente della Provincia di Trento e del Presidente della Regione Valle d'Aosta con il Sindaco del paese di Cogne che si complimentarono per le opere svolte in tempi strettissimi e con grande efficienza. L'operazione si conclu-

deva con la soddisfazione dei nostri volontari che si sentivano orgogliosi di aver dato la propria opera a gente che ne aveva bisogno, essendo l'indole dell'alpino quella di aiutare senza chiedere niente in cambio, per pura solidarietà.



Si è constatato altresì che gli abitanti di Cogne, dal più giovane al più anziano, non hanno mai smesso di lavorare assieme ai nostri volontari, instaurando un rapporto di collaborazione e amicizia come si addice all'uomo che vive con la realtà di montagna.

Con queste righe si vuole anche sentitamente ringraziare tutti i volontari che hanno dato il proprio contributo e anche tutti gli altri volontari che avrebbero voluto partecipare ma per motivi di logistica non sono riusciti a dare il proprio contributo.

il Vice Presidente del Centro Mattei Giuliano

COMUNICATO

Il Comitato di Presidenza dell'Associazione Nazionale Alpini (MI) raccogliendo sollecitazioni pervenute da varie Sezioni, ha deciso di aprire un apposito conto corrente bancario sul quale far pervenire le offerte a favore delle popolazioni alluvionate.

Conto corrente:

n. 6100/89 Alluvionati del nord Italia - Associazione Nazionale Alpini presso Banco Ambrosiano Veneto -ag. 4 - Via Statuto, 18 - 20121 MILANO cod. ABI 03001 - cod. CAB 01604

I fondi raccolti, verranno destinati ad associati A.N.A. che hanno subito danni di particolare entità.

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

Consigliere di Zona: VISCONTI EMILIO
Via Canella, 3 - 38066 Riva del Garda

| Gruppo | Capogruppo | Soci 1999 | Dif. 00-99 | Soci 2000 | Agg. 1999 | Dif. agg. 00-99 | Agg. 2000 |
|-----------------|--------------------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------------|-----------|
| Arco | Renzo Bertamini | 221 | -5 | 216 | 25 | -5 | 20 |
| Tenno | Giuseppe Depentori | 193 | -3 | 190 | 16 | 3 | 19 |
| Riva del Garda | Arturo Torboli | 125 | 7 | 132 | 22 | 1 | 23 |
| Dro | Gabriele Santoni | 71 | -1 | 70 | 5 | 0 | 5 |
| Pietramurata | Cherubino Tocchi | 72 | -3 | 69 | 10 | 0 | 10 |
| Molina di Ledro | Pietro Franzinelli | 59 | -1 | 58 | 1 | 0 | 1 |
| Tiarno di Sopra | Graziano Pedretti | 64 | -10 | 54 | 8 | -3 | 5 |
| Tiarno di Sotto | Marco Oradini | 49 | 1 | 50 | 7 | 1 | 8 |
| Campi di Riva | Rudj Lorenzi | 42 | 3 | 45 | 11 | 0 | 11 |
| S. Alessandro | Giovanni Betta | 37 | 0 | 37 | 7 | 0 | 7 |
| Torbole | Roberto Tavernini | 33 | 0 | 33 | 0 | 0 | 0 |
| Drena | Giuliano Chiarani | 32 | 1 | 33 | 5 | 3 | 8 |
| Nago | Pierino Giuliani | 33 | -1 | 32 | 0 | 0 | 0 |
| Concei | Sergio Cigalotti | 31 | 1 | 32 | 4 | 1 | 5 |
| Pieve di Ledro | Fabio Sartori | 28 | 0 | 28 | 6 | 0 | 6 |
| Bezzecca | Paolo Oradini | 30 | -3 | 27 | 0 | 0 | 0 |
| Pregasina | Renzo Toniatti | 19 | 1 | 20 | 3 | 0 | 3 |
| TOTALE | | 1.139 | -13 | 1.126 | 130 | 1 | 131 |

ZONA ALTA VALSUGANA

Consigliere di Zona: PAOLI UGO
Località Pintarei, 83 - 38050 S. Orsola

| Gruppo | Capogruppo | Soci 1999 | Dif. 00-99 | Soci 2000 | Agg. 1999 | Dif. agg. 00-99 | Agg. 2000 |
|--------------------|---------------------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------------|-----------|
| Levico | Guido Galler | 234 | 9 | 243 | 44 | 3 | 47 |
| Pergine | Ferdinando Carretta | 213 | -6 | 207 | 24 | -3 | 21 |
| Castagnè | Vittorio Bernardi | 106 | 5 | 111 | 29 | 4 | 33 |
| Caldonazzo | Claudio Battisti | 88 | 11 | 99 | 16 | 2 | 18 |
| S. Orsola | Ugo Paoli | 84 | -3 | 81 | 12 | 1 | 13 |
| Susà | Carlo Leonardelli | 78 | 1 | 79 | 0 | 0 | 0 |
| Selva di Levico | Marcello Dalmaso | 73 | 3 | 76 | 29 | 0 | 29 |
| Barco | Gianlorenzo Osler | 69 | 0 | 69 | 9 | -1 | 8 |
| Tenna | Luciano Valentini | 66 | 0 | 66 | 11 | 4 | 15 |
| Costasavina | Dino Fontanari | 60 | 4 | 64 | 20 | 1 | 21 |
| Serso | Stefano Planchel | 62 | -3 | 59 | 9 | -2 | 7 |
| Viarago | Andrea Carlin | 49 | -1 | 48 | 8 | 1 | 9 |
| Roncoforno | Giuseppe Giovanetti | 44 | -4 | 40 | 11 | -1 | 10 |
| Calceranica | Enzo Martinelli | 26 | 6 | 32 | 1 | 0 | 1 |
| Fierozzo | Aldo Prighel | 30 | 1 | 31 | 4 | 0 | 4 |
| Palù del Fersina | Renzo Lenzi | 26 | 2 | 28 | 4 | -3 | 1 |
| Frassilongo-Roveda | Walter Eccel | 27 | -5 | 22 | 1 | 0 | 1 |
| TOTALE | | 1.335 | 20 | 1.355 | 232 | 6 | 238 |

Esercito professionale e obiezione: sì, no, come?

Dopo l'approvazione della Legge 230/98 sull'obiezione di coscienza e il servizio civile, è arrivata dunque la sospensione (con successiva abolizione?) della leva obbligatoria e la progressiva costituzione di un esercito professionale, alla faccia dell'Assemblea Costituente che nel 1947 respinse in maniera tassativa «qualsiasi forma di esercito totalmente o prevalentemente professionale, di mestiere o pretoriano»...!

E il tanto discusso servizio civile alternativo che fine farà? La nostra attuale illuminata classe politica ci ha cacciati in un bel ginepraio, non c'è che dire. Disorientati e allarmati molti giovani (ed enti che con gli obiettori campavano) non sanno più che pesci pigliare, o quale altra scelta fare. Prima, anche per schivare la naja, molti accorrevano. Ma adesso?

Mentre c'è chi rilancia la proposta di un servizio volontario obbligatorio, c'è chi addirittura rifiuta di prestare qualsiasi «ser-

A Roma, in piazza Navona, il grande raduno degli alpini convenuti da ogni parte d'Italia in difesa dei valori della leva



vizio», pronto cioè all'«obiezione totale».

Da una parte vi è chi, temendo un individualismo devastante, afferma che il cittadino ha il dovere di dedicare un tempo della propria vita al bene pubblico là dove liberamente egli sceglie di spenderlo; le forme, i modi, l'organizzazione e le deroghe al servizio li stabilirà il Parlamento.

Dall'altra, vi è chi sostiene che lo Stato non possa obbligare i suoi cittadini a prestare un servizio, armato o disarmato, contro la loro volontà: nel caso del servizio militare, già la legge sull'obiezione di coscienza riconosce che non si possono costringere le persone a un servizio che va contro la loro coscienza.

Ugualmente non si potrebbero imporre obbligatoriamente la solidarietà e il volontariato.

Chi ha ragione? Un bel ginepraio davvero...! Comunque e sempre: Viva gli Alpini!

Operazione A.N.A. - SARDEGNA 2

Da Putzu Idu in Sardegna la Comunità Evaristiana ha interessato ancora gli alpini per altri interventi nel complesso già ristrutturato dalla Sezione A.N.A. di Trento nel 1996.

La Sezione, esaminata la richiesta nei particolari, ha ritenuto di non poter intervenire direttamente, lasciando l'ini-

ziativa ai singoli gruppi di volontari.

Il Gruppo A.N.A. di Ala si prende così l'incarico di raccogliere e coordinare quanti - gruppi e singoli - intendono collaborare con lavoro manuale o sostegno finanziario.

È aperto un c/c presso la Banca Bovio Calderari di Trento

“Operazione ANA SARDEGNA 2”
c/c numero: 89256108
ABI: 03064 - CAB: 01802

Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare: **Mattei Silvano** (Consigliere sezione) - Tel. 0464 / 67 1436 oppure 0339-1941454; **Agostini Aldo** - Tel. 0461/820891 oppure 0439-0919628.

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di C. Beltrame, B. Lucchini, I. Tamanini, G. Vettorazzo

ZONA SINISTRA ADIGE

TRENTO CENTRO

«Andati avanti»

Tarcisio Naidon e Giulio Tomasi

Si sono svolti nella chiesa di Povo e al civico cimitero di Trento i funerali di **Tarcisio Naidon** e **Giulio Tomasi**. Alle esequie ha partecipato il Vicepresidente regionale Giuseppe Dematté con il Vessillo e una folta rappresentanza di alpini.

Dematté ha espresso ai familiari la partecipazione al lutto di tutti gli alpini trentini leggendo alla fine della cerimonia la preghiera dell'Alpino andato avanti. Prima della tumulazione la tromba della Fanfara ha suonato *‘il silenzio’*.

Tarcisio Naidon ricoprì per diversi anni l'incarico di Consigliere regionale prima di essere colpito da una grave malattia che l'ha portato alla tomba dopo lunga sofferenza.



Giulio Tomasi è stato uno dei rifondatori della Sezione nel 1945 e ricoprì per molti anni l'incarico di coordinatore della commissione elettorale della Sezione, incarico svolto con costante e generoso impegno e apprezzato equilibrio.

Organizzata dal Gruppo di Trento è riuscita in maniera eccellente la trasferta degli alpini a San Donà di Piave per il raduno del Trivento.

Le numerose penne nere con il Presidente, dr. Carlo Margonari e la Fanfara regionale hanno sfilato in perfetto ordine ed una giornata di sereno ha accompagnato i partecipanti nella visita di una bellissima zona del Veneto. Un pranzo sontuoso a base di carne e pesce ha concluso la giornata in un ristorante della zona. Nel complesso una trasferta entusiasmante e bene organizzata dal Capogruppo Paolo Decarli.

Doveva essere un appoggio meritevole di pieno successo quello dato dagli alpini del Gruppo alla Lega contro i Tumori svoltasi nelle giornate di venerdì e sabato 6/7 ottobre in piazza Fiera.

I tendoni approntati, la cucina ben provvista: sarebbe stato un grande richiamo per la cittadinanza.

Purtroppo un tempo inclemente, vento e pioggia, hanno tenuto la cittadinanza tappata in casa e sono mancati totalmente gli sperati incassi che sarebbero andati a sostegno dell'iniziativa della Lega contro i Tumori.

La sera del sabato con delusione sono stati smontati i tendoni anzi tempo, la Fanfara ha riposto i suoi strumenti, le provviste accantonate nelle celle frigorifere.

MONTEVACCINO



Il 40° anniversario della fondazione del Gruppo è stato festeggiato dagli alpini della borgata. La corona di alloro posta ai piedi del monumento ai Caduti e la Santa Messa celebrata dal parroco don Grosselli, la lettura della preghiera dell'Alpino e le note della Leggenda del Piave hanno preceduto i discorsi di commemorazione ed i saluti delle autorità. Presente anche Onorio Dalpiaz, reduce di Russia ed il primo capogruppo di Montevaccino, Ciccolini.

Ben 14 gagliardetti hanno fatto corona ai festeggiati.

La Sezione con Vessillo era rappresentata dal Vicepresidente Dematté.

VILLAZZANO

Il Gruppo Alpini di Villazzano in questo finale di stagione è stato impegnato su più fronti, a partire dal 25 settembre quando ha messo in cantiere la festa Alpina presso il Centro don Onorio Spada. Il 29 ottobre la festa dell'Unione Sportiva in occasione della premiazione del torneo di calcio giovanile dedicato a Bepo Foches, Alpino. In quell'occasione il Gruppo di Villazzano si è adoperato per garantire il pranzo ad oltre 350 persone, dimostrando ancora una volta la perfetta funzionalità dell'organizzazione Alpina.

Il 5 novembre si è svolta la commemorazione ai Caduti di tutte le guerre, alla presenza del Presidente Carlo Magonari e del capo zona sx. Adige, Corrado Franzoi.

È in programma la castagnata sociale con la promozione del tesseramento mentre la notte di Natale gli Alpini di Villazzano saranno ancora una volta impegnati con il Natale Alpino.

Dopo la Messa della vigilia, le penne nere distribuiranno a tutta la popolazione vin caldo, cioccolata e panettone, per festeggiare così l'arrivo del Natale. Il 6 gennaio i soci del Gruppo si ritroveranno per la 36ª Befana Alpina.

La manifestazione, particolarmente sentita nel sobborgo, porterà la strenna delle penne nere in quasi 500 abitazioni degli oltre settantenni.

PRESSANO

È andato avanti l'Alpino Carmelo Zancanella.

L'esempio della sua vita intensa e generosa rischiarerà i nostri passi.

Si associa al lutto il Gruppo A.N.A. di Pressano.



ZONA DESTRA ADIGE

ALDENO

Presenti il Vessillo regionale scortato dai Consiglieri G. B. Tomasi, Bettega e Franzoi, il Sindaco di Aldeno dott. Daniele Baldo, la Banda Sociale di Aldeno e la popola-



zione: il giorno 22/10/00 con solenne cerimonia, dopo la Santa Messa, davanti al monumento ai Caduti, è stato benedetto il nuovo gagliardetto. Madrina la signora Martina Cont.

PIEDICASTELLO

Il 16 novembre il Vicepresidente Dematè ha rappresentato la Sezione alla S. Messa celebrata dall'Arcivescovo mons. Luigi Bressan in suffragio dei Caduti. La cerimonia organizzata dal Gruppo Alpini di Piedicastello e dal Coro Dolomiti di Trento si è svolta nella suggestiva chiesa di S. Apollinare.

ZONA ROVERETO

I Gruppi A.N.A. della Zona hanno celebrato il 4 novembre anniversario dell'Unità d'Italia e delle Forze armate, ricordando i Caduti e deponendo ai vari monumenti corone e omaggi floreali.

In particolare va ricordato l'omaggio recato il 2 novembre dal Comando militare regionale con «picchetto armato» al monumento a Fabio Filzi e Damiano Chiesa in Piazza del Podestà a Rovereto.

Sabato 4 novembre s'è avuta poi la visita del Presidente della Repubblica alla Campana dei Caduti nel 75° del primo rintocco, mentre domenica 5 novembre tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma con molti Gruppi A.N.A. si sono ritrovate alla cerimonia a Castel Dante, con S. Messa, presenti con il Sindaco di Rovereto, molte autorità e rappresentanze istituzionali.

Ricordo di Giorgio Zandonati

Nel 10° anniversario della scomparsa è stato ricordato Giorgio Zandonati, indimenticato animatore a Capo del Gruppo di Rovereto fra 1976 e 1980. Una S. Messa è stata officiata a Borgo Sacco con intervento di moltissima popolazione di parenti, conoscenti e amici, alpini con gagliardetti di Gruppo, il Vessillo sezionale scortato dai Consiglieri Dapor e Toss.

Successivamente a Rovereto una serata di musica e poesia ha rievocato presso la Sala degli Specchi in Casa Rosmini, l'opera socio-culturale e umanitaria di Giorgio Zandonati.

LIZZANA
Turismo alpino

Grande successo ha avuto la gita del Gruppo "Monte Zugna" sulla costa Amalfitana dal 18 al 22 ottobre con visite a luoghi ricchi di fascino: Capri, "Faraglioni", gli scavi archeologici di Pompei.

Spettacolare la Costa Amalfitana con i suoi scenari di bellezza incomparabile a Positano, Amalfi con l'artistico Duomo e gli antichi arsenali, lo splendido golfo di Salerno. Infine Napoli e la rinomata Reggia di Caserta con il grandioso parco, i giochi d'acqua e gli sfarzosi appartamenti reali. Splendide giornate e sempre azzeccate le sistemazioni alberghiere. Come pure la



Attesa ai Musei Vaticani

successiva spedizione a Roma per il Giubileo delle Forze Armate che ha visto due pullman di partecipanti fra cui il Presidente Margonari e gent. Signora. Nonostante la copiosa bagnata di pioggia, ovvia penitenza giubilare per acquisire più indulgenza. Per le confessioni era sempre pronto padre Samuele: organizzazione rara...!

ZONA ALTO-GARDA E LEDRO

RIVA DEL GARDA

Il Gruppo di Riva con la sua Fanfara in testa ha sfilato per la città commemorando San Maurizio.



Dopo la deposizione di una corona al Cippo degli Alpini e la celebrazione della Santa Messa nella chiesa arcipretale, la sfilata è ripresa per la deposizione di altre corone all'ara civica di tutti i Caduti e al monumento a Cesare Battisti.

Un piccolo concerto della Fanfara alpina ha chiuso la cerimonia cui hanno preso parte i Consiglieri Bressan, Dapor, Visconti con Vessillo sezionale.



ARCO

Il Gruppo Alpini di Arco ricorda il suo ex capogruppo **Vittorio Tamburini** andato avanti quest'estate.

ZONA BASSA VALLAGARINA

ALA - AVIO
Per i bimbi terremotati

Gli Alpini, i NU.VOL.A. e la Scuola musicale Operaprima della Bassa Vallagarina dopo il terremoto del 1987 decidevano di dare un contributo materiale alle popolazioni toccate dal sisma. L'intento era quello di realizzare una struttura che potesse servire all'attività ricreativa dei bambini del paese di Capodacqua a Foligno. Dopo aver raccolto fondi con una festa campestre anche con l'aiuto della Squadra Corse Rovereto è stato scelto l'approntamento di un luogo coperto per permettere l'attività anche in caso di cattivo tempo.



Un viaggio è servito al trasporto del personale, un secondo per il montaggio della struttura. Si è lavorato sodo, anche sotto le intemperie, proprio come si addice al volontariato che non chiede il perché, ma offre con generosità. Gli abitanti di Capodacqua non avevano parole per ringraziare ed esprimere la loro soddisfazione. Dati i felici rapporti c'è la promessa a continuare la collaborazione per aiutare chi vive ancora nei container. Alpini, NU.VOL.A. e Operaprima ringraziano quanti hanno contribuito sia materialmente che finanziariamente alla realizzazione dell'opera, un segno tangibile del volontariato della Bassa Vallagarina.

ZONA VALLE DEI LAGHI

MONTE GAZZA

L'estate scorsa il Gruppo ha innalzato alla Bocca di San Giovanni sul Monte Gazza un crocifisso in memoria degli alpini andati avanti.



La Santa Messa è stata celebrata da padre Gianni accompagnata dai canti della montagna e religiosi.

Erano presenti i gagliardetti della Valle dei Laghi, alpini e simpatizzanti.

Con il pranzo alpino la festa è continuata con allegria e bel tempo.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione.

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

BLEGGIO

Con la celebrazione di una Santa Messa nella chiesa di Ponte Arche il gruppo ha voluto ricordare nella giornata del 4 novembre gli amici «andati avanti» sia in guerra che in pace. Presenti alla cerimonia il Gruppo di Lomaso, Fivè, Stenico e San Lorenzo con i loro gagliardetti, rappresentanti di reduci da campi di concentramento, carabinieri con vessillo. Il capo zona Franco Albertini ha presenziato alla cerimonia.

ZONA GIUDICARIE E RENDENA

Per non dimenticare

Vogliamo ancora ricordare il maestro **Giovanella Alfredo** per tanti anni validissimo ed esperto insegnante dei nostri paesi.

Ufficiale degli Alpini, decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare in Russia fu socio fondatore e capogruppo del Gruppo Alpini «Monte Spinale», lasciando un segno notevole anche nel campo amministrativo ed in quello sociale fra la gente dei nostri tre Comuni: tutti lo ricordano con simpatia e profonda riconoscenza.

Così i suoi Alpini del Gruppo «Monte Spinale» hanno voluto salutarlo al cimitero: *«Ti portiamo l'ultimo saluto perché anche tu, purtroppo, sei andato avanti come diciamo noi Alpini.»*

Questo addio vuol simboleggiare una stretta di mano riconoscente per quanto hai saputo creare e realizzare per i tuoi Alpini in guerra ed in pace, per le tue genti di Montagne quale sindaco ed amministratore della Cassa Rurale, per i regolani come presidente della Regole Spinale e Manez.

Gli Alpini e la gente di Ragoli non vogliono dimenticare quanto valente insegnate tu fossi stato: i tuoi scolari, ormai avanti con gli anni, provano ancora gratitudine verso il loro maestro.

Noi ricorderemo anche la tua cordialità sincera e spontanea, il tuo sorriso schietto e tollerante, la tua umanità nel sociale e disponibile nelle Associazioni, l'onestà nel campo Amministrativo.

Grazie, Alfredo, per quanto hai saputo e voluto darci: ci servirà di esempio e di maniera di vita per tutti noi, Alpini e non».



Questa la motivazione della Medaglia d'Argento al V.M. concessagli: **Tenente complemento, 8° alpini, battaglione «Civiale» Giovanella Alfredo, da Montagne (Trento) cl. 1918.**

«Destinato a sua richiesta, al comando di una compagnia che aveva perso tutti gli ufficiali in combattimento, si prodigava per migliorare la sistemazione difensiva ed era l'anima della tenace resistenza contro i continui attacchi avversari. Proteggeva la ritirata del battaglione, riuscendo poi brillantemente a sganciarsi e raggiungere la colonna. Verificatasi una infiltrazione tra i nostri reparti in ripiegamento, d'iniziativa assaltava catturando prigionieri. Sempre in testa al suo reparto, partecipava a duri combattimenti riuscendo infine a portare in salvo i superstiti con tutti i feriti».

Fronte russo, 8 - 31 gennaio 1943

Paolino Scalfi

ZONA DESTRA AVISIO

CEMBRA



Gli Alpini di Cembra si sono riuniti per festeggiare il loro 'vecio Mandamentale' dott. **Giovanni Martini** in occasione del compimento degli 80 anni augurandogli ancora anni di vita serena ed allegra in mezzo agli alpini.

A fine settembre si è svolto il torneo sociale di bocce al quale sono intervenute parecchie coppie di alpini e simpatizzanti. Alla fine del torneo presso il Rifugio Alpino al Lago Santo si è proceduto alla premiazione della coppia vincitrice, **Bruno Gottardi** e **Renato Folgheraiter**, e degli altri partecipanti.

CEMBRA
Ritorno di un Caduto

Domenica 10 novembre - Cembra ha reso gli onori al soldato **Vittorio Tondin**, classe 1914 del 277° Rgt. Div. Vicenza, caduto in

Russia il 23 novembre 1942, i cui resti sono stati esumati da «Onorcaduti» l'estate scorsa dal cimitero militare di Rubeshnaja in Ucraina. La piccola urna avvolta nel Tricolore recata da un picchetto di alpini, è stata accolta davanti al Municipio dal Sindaco Franco Nardin e dal Col. D'Acunto che hanno aperto il corteo di bandiere e vessilli al seguito della Banda alpina di Cembra, con molte rappresentanze combattentistiche, d'arma e dell'U.N.I.R.R. Una trentina di gruppi alpini sfilavano con gagliardetto. Di scorta al Vessillo sezionale A.N.A. i consiglieri Lona e Dapor.



Ha reso gli onori militari un picchetto armato di alpini.

In una chiesa affollata da molta popolazione, il cugino del Caduto don Giuseppe ha concelebrato la Messa con il parroco e con padre Orlando, fratello di un caduto in Russia. Dopo la preghiera per tutti i Caduti sono seguiti interventi di commemorazione da parte del Sindaco, del dott. Demartin, Presidente dei Fanti e del Segretario dell'U.N.I.R.R. Larcher.

Davanti al monumento è poi seguita la commemorazione dei Caduti di tutte le guerre con la benedizione e tumulazione della piccola urna con i resti di Vittorio Tondin in apposito loculo.

Toccante la consegna, alla cucina suor Margherita, del Tricolore ripiegato e del piastrino di riconoscimento rinvenuto sulla salma assieme alla penna stilografica di Vittorio.

Un doveroso plauso e ringraziamento è dovuto da tutti al Comune e al Comitato organizzatore della cerimonia con il concorso del Gruppo A.N.A. di Cembra guidato da Carlo Dessimoni.

ZONA MEDIA VAL DI NON

SMARANO E FRUZ



Il Gruppo Alpini in occasione del 40° di fondazione con l'inaugurazione della nuova sede ringrazia tutti gli alpini e i gagliardetti intervenuti alla cerimonia, e le numerose autorità presenti.

Siamo stati onorati della presenza del vicepresidente nazionale dell'Associazione Alpini Carlo Balestra, accompagnato dal Vicepresidente sezionale di Trento Dematté.

PEJO



Alpini del Gruppo di Pejo e Termenago con Mons. Luigi Bressan Arcivescovo di Trento dopo la S. Messa in onore dei Caduti della montagna presso la chiesetta del Rifugio «Mantova» sul Vioz a m 3535.

ZONA SINISTRA AVISIO

SEGONZANO

Sebbene notizia un poco vecchiotta, la pubblichiamo volentieri per ricordare le penne nere di Segonzano che danno lustro e decoro al Gruppo: onore ai soci ultrasessantenni.



ZONA VAL DI FIEMME E FASSA

PREDAZZO

Ben cinque famiglie alpine fioriscono: da sin. nella foto Nicola di Elisa e Roberto Defrancesco, Silvia di Ada e Angelo Lauton, Christopher di Micaela e Federico Redolf, Matteo di Cristina e Eriberto Leso.



Non compare Chiara di Elena e Marco Longo, Consigliere nel Direttivo di Gruppo. Fieri i padri alpini, tutti validi sciatori, orgoglio del Gruppo: congratulazioni e auguri... di buon arruolamento!

* * *

È andato avanti l'amico Annibale Francesco Guadagnini da tutti conosciuto come «Checo Bulo», grande collaboratore, sempre presente a tutte le manifestazioni del Gruppo. Ciao e grazie Francesco.



MOENA

Anche quest'anno con la presenza del Sindaco di Moena, del rappresentante dei NU.VOL.A. della Val di Fiemme e sette gagliardetti di Valle, un notevole successo



ha riscosso la Commemorazione Caduti a Cima Bocche. Il 27 agosto in località Val Minera con una S. Messa celebrata da don Gianni, sono stati ricordati quei poveri soldati alpini andati avanti su quel terribile teatro della grande guerra 1915-18.

Nella foto (con alpini del Gruppo di Moena), il grande cippo, tronco piramidale costruito dai soldati italiani, a 2.300 m in Val Minera Lastè di Bocche.

CASTELLO DI FIEMME

Alla presenza del Sindaco Adriano Bazzanella, di Marino Zorzi Consigliere di zona A.N.A. e di Giuseppe Gabrielli in rappresentanza del Presidente sezionale è stata inaugurata la nuova funzionale sede ottenuta restaurando ed abbellendo una delle casette «ereditate» dai Campionati del Mondo 1991.



La sede è stata intitolata al Sergente Magg. Agostino Corradini di Castello, decorato con medaglia d'argento al V.M. sul fronte albanese, mancato nel 1991.

Al rinnovo e restauro hanno collaborato vari Enti e ditte private con numerosi volontari del locale Gruppo Alpini rendendola adeguata a ritrovi conviviali, riunioni ed altri momenti della vita sociale.

TESERO

«Nel 1° anniversario della scomparsa di Luigi Vanzo, Alpino nel 1995 presso la Brigata Tridentina S. Candido, i familiari, assieme al Gruppo A.N.A. lo ricordano con immenso affetto e nostalgia».



Luigi Vanzo col fratello Vinicio

ZONA ALTA VALSUGANA

BARCO

La celebrazione del 30° di fondazione del Gruppo di Barco ha visto il paese invaso da tanti alpini e rappresentanti di associazioni d'arma con i loro gagliardetti.

Il momento celebrativo è iniziato con la sfilata per le vie del centro, accompagnato dalla Banda cittadina di Levico. S. Messa solenne e deposizione di corona di alloro al monumento ai Caduti, discorsi per ricordare i momenti della fondazione e le opere di lavoro e solidarietà date dalle penne nere del Gruppo nel corso degli anni.

Il pomeriggio il raduno ha visto momenti di allegria all'insegna dell'amicizia che contraddistingue la grande famiglia verde.

RONCOGNO
50° di matrimonio
del Capogruppo Onorario

Il Capogruppo Onorario del Gruppo di Roncogno Cav. Ottavio Zeni e consorte Pia hanno raggiunto il traguardo del loro 50° anniversario di matrimonio.

Alla cerimonia officiata da don Benedetto Molinari, oltre al Coro Parrocchiale, al Coro Genzianella e la popolazione, ha partecipato e dato decoro una folta rappresentanza di «bocia» con cappello alpino.



I coniugi Zeni con i loro Alpini

CALDONAZZO
Un treno di... alpini

La stazione ferroviaria di Caldonazzo ha accolto l'arrivo della «Tradotta storica alpina» che ha portato in paese i Gruppi A.N.A. di Valrovina e Carpanè: vagoni storici, con la vaporiera che sbuffava lungo i binari.

I due Gruppi avevano trovato la stretta collaborazione degli alpini di Caldonazzo che, guidati dal capogruppo Claudio Battisti, avevano accolto l'invito e predisposto il luogo per il pranzo, nell'accogliente Magnifica Corte del Castello Trapp.

Ad accogliere l'allegria compagnia alla stazione ferroviaria c'erano, oltre al Sindaco Mario Curzel, i pompieri, i vigili urbani con un folto gruppo di curiosi. È toccato al Sindaco Curzel porgere il benvenuto e l'au-

gurio dell'intera comunità per una giornata di grande allegria. Grande festa, quindi, per questa seconda edizione della «Tradotta storica alpina» che ha trovato in Caldonazzo una gioiosa e calorosa accoglienza, dopo la prima edizione che ha visto gli alpini arrivare fino a Trento nel 1999.

TELVE DI SOPRA
Donato il Tricolore

Il Gruppo Alpini ha voluto portare alla scuola elementare di Telve di Sopra le bandiere d'Italia, della Provincia e dell'Europa Unita. Nella memoria dei bambini di Telve di Sopra rimarrà impressa la giornata in cui hanno visto gli Alpini in visita alla loro scuola, accompagnati dal Presidente della Sezione A.N.A., dal Sindaco e dall'Assessore alla cultura. Il Presidente Margonari ha parlato ai ragazzi del volontariato alpino mentre il dirigente dell'Istituto ha ringraziato alpini, sottolineando il ruolo primario della scuola. Dopo la benedizione del parroco gli alunni hanno interpretato con loro flauti l'inno d'Italia e «sul cappello che noi portiamo».

NOVALEDO

Improvvisamente è andato avanti Giacinto Martello, reduce di guerra, socio fondatore del Gruppo Alpini di Novaledo già Capogruppo dello stesso ed infine Consigliere.

Alpino di cuore e di fatto, allegro ed altruista, sempre disponibile in qualsiasi momento per chi ne avesse bisogno, attaccatissimo al Gruppo Alpini.

Sarà difficile colmare il vuoto che ha lasciato. Il Gruppo e la popolazione tutta lo rimpiange e lo porterà sempre nel cuore.



ZONA PRIMIERO

MEZZANO
25° anniversario
della fondazione del Gruppo

Domenica 3 settembre il Gruppo A.N.A. di Mezzano si è riunito in località Valpiana per festeggiare il 25° anniversario della propria fondazione e il 10° anniversario della costruzione della chiesetta degli alpini posta in quella località.



La mattina è stata celebrata dal parroco don Ferruccio, una Messa in ricordo dei compagni «andati avanti»; ad essa ha fatto seguito il pranzo preparato dai nostri bravi cuochi e da alcune volontarie.

I numerosi presenti, allietati tutti dalle note della fisarmonica, hanno poi passato in allegra compagnia il pomeriggio.

Il Direttivo ringrazia i partecipanti ed in particolar modo quanti e quante con il loro impegno hanno contribuito alla buona riuscita della giornata.

IMER
La Cappella dei Masi

Il 1° ottobre il gruppo Alpini di Imer ha finalmente visto l'inaugurazione della chiesetta in località Masi.

Gli Alpini, con l'apporto di altri volontari del paese, hanno lavorato per ben ottanta giornate, realizzando una bella opera dalle linee architettoniche sobrie.

Con gli alpini della zona presenti in massa, era presente anche una delegazione della Sezione Svizzera, con il Vicepresidente Luciano Poletti.

Il presidente della Sezione ANA di Trento, dottor Carlo Margonari, ha tenuto un apprezzato discorso sul valore del volontariato, alla presenza di tutte le autorità della valle di Primiero.

Gradito ospite anche il Presidente del Centro di Volontariato Alpino, dottor Luigi Decarli.

ZONA ALTIPIANI - LAVARONE
FOLGARIA - VIGOLANA - LUSERNA

VIGOLO VATTARO

Il Gruppo Alpini, sabato 18 novembre con la S. Messa e gli Onori ai Caduti ha ricordato gli Alpini «andati avanti».

All'Omelia il parroco ha letto e commentato alcune lettere scritte dal Fronte Russo da un Alpino durante la 2° Guerra Mondiale.

Al termine della cerimonia presso la sede dal Gruppo c'è stata la tradizionale castagnata con la presenza del Sindaco Kaswalder Walter e l'Assessore Tamanini Rosanna.

Il socio Pacenza Gilberto ha portato i saluti del Capogruppo Giacomelli Guido assente per motivi di salute e l'assemblea ha formulato i migliori auguri per una pronta guarigione.

FOLGARIA

Domenica 19 novembre scorso presso la Baita Alpina di Passo Coe si è tenuta l'assemblea del Gruppo Alpini di Folgaria.

Il Capogruppo Mario Tita ha relazionato sull'attività svolta dal Gruppo durante l'anno 2000 e programmato l'attività per il prossimo anno.

Con l'occasione s'è iniziato anche il tesseramento per il 2001. Al termine c'è stato il tradizionale pranzo alpino.

Alpini e Amici
Aiutate e sostenete
«Doss Trent»,
il vostro periodico
attenzione alle scadenze
di chiusura:
15 marzo
15 giugno
15 settembre
15 novembre
... e scrivetece!!!

È «andato avanti» Tarce Naidon

L'avv. Tarcisio Naidon (per gli amici «Tarce») già Consigliere sezione, ha raggiunto il 7 novembre, a Trieste, la folta schiera degli Alpini «andati avanti».

Nato a Rovereto nel 1929, sottotenente nel 1955 a Monguelfo al Btg. «Trento», nel 1956 fu eletto consigliere mandamentale per Rovereto. Dal 1964 nel Consiglio sezione opera nel settore «Organizzazione» con Ubaldo Bertoldi per quasi 20 anni, approfondendo a piene mani entusiasmo, saggezza venata da sottile umorismo, gioia di stare assieme, grande attaccamento agli ideali della nostra Associazione.

Nel 1958 si sposa con Sabina, la «mula» conosciuta a Trieste nel 1955 in occasione dell'Adunata Nazionale degli Alpini, impareggiabile compagna che rivelerà le sue eccezionali doti soprattutto nei lunghi anni della malattia.

Dopo il terremoto del maggio 1976 in Friuli il Tarce è in prima linea a dare una mano e partecipa in qualità di «carrilante» (lui, alto funzionario della Cassa di Risparmio) alla costruzione di una delle 33 casette di Buia sacrificando - con molti altri Alpini trentini - tanti fine settimana per quasi due anni. E non poteva mancare nei primi due anni '80 alla costruzione della «Baita Don Onorio» a favore del Villaggio S.O.S. di Trento.

Appassionatissimo di sci da fondo e di marce su lunghe distanze, ha partecipato a numerosissime gare sia in Italia che all'estero dalla «Marcialonga» alla «Vasaloppet», dal «Passatore» a «Nimega» previa una assidua preparazione atletica.

Nel 1987, affacciandosi i primi sintomi di una rara malattia neurologica, lascia il lavoro. La malattia lo costringerà poi all'immobilità per lunghissimi 10 anni che il Tarce vivrà con grandissima dignità e forza d'animo sorretto mirabilmente dall'affetto della sua Sabina e dei suoi tre figli Franco, Chiara e Claudio e circondato da tanti amici.

Gli alpini trentini, ricordandolo con tanto affetto e riconoscenza, sono vicini a Sabina ed ai figli e partecipano al loro grande dolore.

Nella foto Tarce con Sabina all'Adunata nazionale di La Spezia nel 1985

M.Z.



Offerte per «DOSS TRENT»

I genitori e la sorella in ricordo dell'alpino Vanzo Luigi e del fratello Vinicio

L. 200.000

Signora Gemma De Pol, Trento in memoria del marito rag. Osvaldo

L. 50.000

Gruppo ANA Caoria il nonno Luigi Cecco per la nascita della nipotina Beatrice

L. 10.000

Gruppo ANA Civezzano in memoria di soci e familiari andati avanti

L. 100.000

Gruppo ANA Mezzano di Primiero

L. 30.000

Gruppo ANA Aldeno in ricordo di quanti sono andati avanti

L. 50.000

Gruppo ANA Arco in ricordo dell'ex Capo Gruppo Tamburini

L. 150.000

Gruppo ANA Selva di Leviso in ricordo dei Soci «andati avanti»

L. 100.000

Gruppo Moena

L. 50.000

«Gruppo «Monte Spinale» Braghini Roberto in ricordo 10° anniversario alpini Braghini Giuseppe e Fedrizzi Aldo

L. 100.000

Gruppo ANA Novaldo in memoria dell'ex Capo Gruppo Giacinto Martello

L. 100.000

Gruppo ANA Ruffrè

L. 90.000

Gruppo ANA Povo

L. 100.000

Signor Bonamini Luigi

L. 50.000

Gruppo ANA Segonzano

L. 50.000

Gruppo ANA Cles - I nonni Riccardo (Capo Gruppo) e Daniela Pancheri per la nascita del nipotino Federico

L. 100.000

Gruppo ANA Piedicastello per ricordare Soci ed Amici andati avanti

L. 100.000

Gruppo ANA Monte Gazza

L. 50.000

Gruppo ANA Villalagarina

L. 50.000

Gruppo ANA Monte Spinale

L. 100.000

Gruppo ANA Villazzano

L. 250.000

Gruppo ANA Tesero

L. 50.000

Cattoi Fiorello, Lizzana

L. 30.000

TOTALE L. 1.960.000

Campione di profondo senso civico e di amore per il prossimo

Il tenente degli Alpini Leone Periz con i profughi trentini in Austria

Il Campo di baracche di legno che ospitava i profughi del trentino a Braunau, in località Laab e Höft, confinava con il Campo di prigionia di Braunau-Haselbach. Questo Campo era stato costruito già nel 1914 e vi erano stati rinchiusi inizialmente prigionieri dell'Esercito Serbo e Russo.

Dal 1915 furono imprigionati anche soldati del Regio Esercito Italiano.

Il Campo raggiunse la considerevole cifra di 34.300 soldati prigionieri e di 530 ufficiali.

Comandante del Campo di prigionia era il Ten. Col. Giuseppe Locurcio che, come ufficiale anziano, coordinava la vita nel Campo di prigionia.

Tra gli ufficiali c'era anche un alpino friulano, il Ten. Leone Periz.

Questo giovane ufficiale italiano era stato particolarmente colpito dalle tristi vicende dei profughi trentini del vicino Campo che da tre anni e mezzo si trovavano lontani dalle loro case e dai loro affetti. La sua stessa famiglia era stata costretta a lasciare le zone di guerra del Friuli dopo lo sfondamento di Caporetto e a trasferirsi a Bologna.

Durante il suo peregrinare come prigioniero di guerra e per di più ferito, ebbe modo in più occasioni di conoscere direttamente la situazione dei profughi e degli internati trentini.

Quando il 5 novembre 1918 venne incaricato dal Comandante del campo di prigionia di Braunau, Ten. Col. Giuseppe Locurcio, di curare gli interessi di quelle migliaia di persone che da qualche giorno erano rimaste abbandonate a se stesse, si commosse e nello stesso tempo aumentò in lui la convinzione della necessità di iniziare subito ad aiutarli.

Quell'ufficiale degli Alpini possedeva una non comune sensibilità e un non comune senso del dovere che lo stesso Comandante Locurcio e i colleghi di prigionia avevano da tempo apprezzato.

Non gli è stata sicuramente facile la rinuncia, dopo le tante sofferenze, privazioni e umiliazioni della prigionia, a raggiungere l'adorata moglie Iza che con i piccoli Vincenzo e Idanna aveva dovuto lasciare improvvisamente la città di Udine.

Egli non poteva dimenticare i visi e gli sguardi di migliaia di bambini, donne e anziani, molti dei quali ammalati, che disperati ora sentivano il loro dramma peggiorato dagli eventi confusi e dall'abbandono.

Il suo sguardo li abbracciava tutti e per tutti aveva deciso di sacrificarsi, fino a che fosse-

Braunau. Novembre 1918. Al centro in uniforme il ten. Leone Periz con il Comitato di assistenza ai profughi trentini da lui presieduto. Alcuni portano all'occhiello la coccarda tricolore



ro stati tutti rimpatriati nel loro Trentino. In quel periodo vivevano nel Campo profughi circa 6.000 Trentini; altri 4.000 vivevano in varie località dei Capitanati distrettuali della Regione dell'Alta Austria.

Non era certamente facile dovere avvicinare tutti, informarli della nuova situazione, assisterli, e cercare di coordinare il loro rientro in quella particolare e caotica situazione di fine guerra.

Periz era conscio delle numerose difficoltà della sua missione. Una Fede incrollabile, il forte carattere friulano, la breve ma intensa esperienza d'ufficiale degli Alpini ed il costante pensiero di un presto e definitivo incontro con i suoi cari lo sorreggevano e sempre più lo convincevano del suo incarico.

Così scriveva il 13 novembre 1918 a sua moglie dal Campo profughi di Braunau:

... «Sono libero fra gente libera, rispettato dalle autorità austriache, ma il mio pensiero è costantemente a te, ai piccoli, alla nostra piccola Patria, ai miei vecchi finalmente tranquillizzati, alla mia Italia diventata veramente grande.

Ho accettato quest'incarico conferitomi come attestazione di stima dal mio Colonello di prigionia; ma ti confido che non immaginavo di dover prolungare di tanto la mia lontananza.

Profugo io stesso, fra profughi immagino che come io dò la mia attività a vantaggio dei compagni di sventura, altri la danno a vantaggio della mia famiglia»...

Traspare l'alto senso del dovere, un profondo senso civico, l'umiltà, l'entusiasmo,

l'amore per il prossimo in difficoltà. Quei Profughi erano per lui suoi nuovi fratelli italiani, per cui aveva combattuto come alpino volontario e sofferto la prigionia. Avevano il diritto di rientrare in Italia. Non poteva abbandonarli proprio ora.

Partito in treno da Braunau per Trento con numerosi Profughi, a metà novembre del 1918 si presentò al Comando della 1ª Armata, dove ottenne le necessarie autorizzazioni per poter ritornare a Braunau con i necessari viveri per i numerosi Profughi che ancora vi soggiornavano indigenti.

Il suo gesto altruistico e di profondo significato morale venne particolarmente apprezzato dalle autorità militari e civili del Governatorato Militare di Trento, diretto dal Comandante della 1ª Armata, Generale Conte Pecori Giraldi.

Ma il ten. Periz, rientrato il 23 novembre 1918 a Trento con un altro convoglio di profughi, per organizzare un nuovo carico umanitario da inviare a Braunau, si ammalò gravemente di polmonite.

A nulla valsero le cure degli ufficiali medici. Morì il 29 novembre 1918, a 29 anni e senza aver potuto abbracciare la moglie e i figli.

L'esemplare comportamento del Tenente degli Alpini Leone Periz, nel frattempo nominato Capitano, rimarrà però testimonianza per tutti, soprattutto per quei Trentini che egli ha aiutato e che gli hanno sicuramente riservato una gran parte del loro cuore e il loro riconoscente ricordo.

Mario Eichth
 (da Strenna Trentina 2000)

La fanfara sezionale A.N.A. a Napoli e Roma..

Quattro pullman di Alpini trentini e famigliari hanno partecipato domenica 14 ottobre alla manifestazione organizzata dalla Sezione A.N.A. di Napoli per commemorare il 70° di fondazione.

La Fanfara sezionale ha partecipato al mattino alla cerimonia in caserma e nel

pomeriggio, applauditissima, ha aperto la sfilata, guidandola per via Toledo fino in piazza del Plebiscito. Seguivano il vessillo sezionale, i gagliardetti di vari gruppi trentini, vessilli e gagliardetti di altre Sezioni e molte autorità fra cui il vice sindaco Raffaele Teppe.

Apprezzatissimi sono stati pure i concerti seguiti in piazza Plebiscito e nella galleria Umberto I.

Il giorno dopo, su invito del Presidente Carmine Perrone, la fanfara si è trasferita a Capri per analogha manifestazione, festeggiatissima da isolani e turisti



... e a Roma gli Alpini suonano per il Papa

Mercoledì 18 ottobre a Roma la Fanfara Sezionale invitata sul sagrato della Basilica di San Pietro ha suonato ininterrottamente per un paio d'ore intrattenendo la folla

dei 60.000 pellegrini che affluiva in Piazza per l'udienza papale. L'inno degli alpini ha salutato nel tripudio generale l'arrivo del Papa accompagnandolo fino al sagrato. Dopo la benedizione, Sua Santità Giovanni Paolo II ha chiesto alla Fanfara la «Montanara» e subito dopo i suonatori si sono

stretti attorno al Pontefice con le commoventi note del «Signore delle Cime». Sua Santità ha poi intrattenuto affabilmente dirigenti e suonatori interessandosi alla nostra terra trentina. In tutti rimane l'indimenticabile ricordo di una giornata unica, commovente e meravigliosa. **B.L.**

Coro ANA Sezionale

Dopo il riuscito raduno di Spiazzo Rendena del 30 luglio scorso dove il Coro sezionale ha partecipato alla sfilata ed ha accompagnato la S. Messa, l'impegno più importante è rappresentato dalla trasferta di **Kempton**, la bella città tedesca gemellata con Trento. Anche quest'anno infatti il Coro è stato invitato a partecipare, il 16 e 17 agosto, alla "51ª Allgäuer Festwoche" esibendosi in tre concerti, uno la sera del primo giorno nella splendida cornice del Residenzhof e due il secondo giorno nell'ambito dell'area fieristica. Cordialissima, come lo scorso anno, l'accoglienza e grande partecipazione di pubblico entusiasta alle tre esibizioni, presente il Sindaco di Kempton Ulrich Netzer, divenuto grande amico del Coro.

Anche il giornale locale «Algäuer Zeitung» ha riferito ampiamente e in dettaglio sui concerti del Coro A.N.A. di Trento mettendo in evidenza la qualità del gemellaggio Kempton - Trento, non solo per le relazioni di carattere economico e politico instaurate, ma ancor più per l'elevato e apprezzatissimo apporto di arricchimento culturale offerto dal nostro Coro Sezionale.

Il pomeriggio del 5 settembre, su richiesta del Gruppo Alpini di Gardolo, il Coro sezionale ha tenuto un concerto nel tendone davanti alla sede ANA per l'inaugurazione della «mostra alpina» inserita nella manifestazione «Tut Gardol 'n festa» giunta quest'anno alla 20ª edizione.



Come da tradizione, venerdì 1° dicembre prossimo, il Coro accompagnerà la S. Messa che sarà celebrata nella chiesa di S. Lorenzo a ricordo dei **Caduti della battaglia di Pljevlja**, nel 59° anniversario della stessa. Nel pomeriggio di sabato 2 dicembre il Coro sezionale aprirà a Trento, in Piazza Duomo, con un **concerto di canti di Natale**, la serie di 8 incontri canori con la cittadinanza organizzati nel mese di dicembre dal Comune di Trento in collaborazione con la Federazione dei Cori del Trentino.

L'anno 2000 lo concluderemo con l'annuale appuntamento presso la **Casa di riposo di Gardolo** per una parentesi canora dedicata agli anziani ospiti fra i quali molti vecchi alpini. **M.Z.**